Un nuovo patto per la crescita economica nella Regione Emilia Romagna

9 Dicembre 2011

Firmato dalla Regione, unitamente alle forze sociali, economiche e istituzioni il 30 novembre scorso il "Patto regionale per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
I temi trattati vanno dal credito, all'internazionalizzazione, all'innovazione e ricerca; oltre a temi di specifico interesse per il settore delle costruzioni che di seguito analizziamo più in dettaglio.

Un primo tema di interesse specifico del settore delle costruzioni di questo "patto" riguarda la difesa e la promozione della legalità e sostenere l'economia sana.

A questo proposito la Regione e le Autonomie Locali si sono impegnate ad adottare, in materia di appalti pubblici, le regole più stringenti consentite dalla normativa nazionale e comunitaria per impedire la concorrenza sleale e favorire la selezione delle imprese socialmente responsabili.

In particolare le istituzioni regionali intendono verificare con il massimo rigore, negli appalti e sub-appalti, in attuazione delle norme del decreto sviluppo (DL 70/2011), il rispetto del costo del lavoro stabilito dai contratti collettivi nazionali.

In materia di infrastrutture e sicurezza del territorio, invece, la parti si sono poste come obiettivo l'accelerazione della realizzazione delle opere pubbliche programmate, tra cui gli interventi di messa in sicurezza del territorio

Un ulteriore obiettivo d'interesse della filiera dell'edilizia è l'incentivazione degli interventi per il risparmio energetico, facendo assumere un peso di primo piano alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente.

Inoltre il sistema regionale si impegnerà ulteriormente nella realizzazione della "filiera dell'abitare" sostenendo la filiera dell'edilizia residenziale pubblica e l'edilizia residenziale sociale, operando nell'ambito di trasformazioni urbanistiche di rigenerazione urbana e territoriale.

In aggiunta si evidenzia l'intenzione di dare attuazione ad una intesa tra la Pubblica Amministrazione regionale, le Fondazioni e la Cassa depositi e prestiti per lo sblocco dei fondi per l'housing sociale.

Sul fronte dell'occupazione giovanile la Regione attiverà per l'anno 2012 una misura di agevolazione finanziaria alle imprese che assumeranno con contratto a tempo indeterminato i giovani, compresi gli apprendisti, nel limite dei fondi previsti per il lavoro giovanile.

Nei bandi regionali per i contributi alle imprese sarà previsto un premio per le nuove assunzioni, la trasformazione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato e l'assunzione di lavoratori che abbiano esaurito il periodo coperto dalla indennità di mobilità.

Nel quadro della applicazione delle norme sul federalismo fiscale, che entreranno in vigore nel 2013, la Regione si impegna ad esaminare la possibilità di ricorrere alla deduzione integrale a tempo dalla base imponibile Irap del costo del dipendente stabilizzato.

Per il contratto di apprendistato, inoltre, sono previste risorse regionali a sostegno della dimensione

formativa e un impegno congiunto per la sua diffusione ed il suo concreto utilizzo da parte delle imprese.

In particolare:

- apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale: la Regione finanzierà le azioni formative mirate all'acquisizione di una qualifica, nonché riconoscerà un incentivo all'impresa legato alla formazione e diversificato in funzione della durata prevista del percorso formativo;
- apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere: la Regione finanzierà le azioni formative finalizzate all'acquisizione di competenze che integrano la formazione di tipo professionalizzante e di mestiere svolta sotto la responsabilità della azienda;
- apprendistato di alta formazione e ricerca: la Regione finanzierà le azioni formative per offrire l'opportunità di aumentare la presenza di personale altamente professionalizzato nelle aziende e di valorizzare il circuito virtuoso fra ricerca e produzione. La Regione riconoscerà all'impresa un incentivo legato alla formazione e diversificato in funzione della durata prevista del percorso formativo.

Infine, per i giovani fra i 30 e 34 anni (per i quali non è possibile l'accesso al contratto di apprendistato) la Regione prevede una misura formativa mirata per l' inserimento lavorativo accompagnata da un incentivo all'assunzione con contratto a tempo indeterminato.
In allegato si trova il testo completo del patto.

5131-Patto per la crescita.pdfApri